



AGGIORNAMENTO UCRAINA/nota n.6

Mappatura risorse “Accoglienza diffusa”

Prot. n. 28/2022

Carissimi/e,

innanzitutto ringraziamo tutti coloro che stanno inviando adesione circa l'accoglienza nelle parrocchie e tutti coloro, che in forma comunitaria o privata, stanno aderendo alla raccolta fondi.

In una situazione così complessa, soggetta a continui e repentini cambiamenti, esposta a drammatiche conseguenze ad ogni livello, è importante che ogni comportamento delle comunità parrocchiali sia improntato, come già state facendo in tanti, alla corresponsabilità, al dialogo e alla collaborazione, all'interno e all'esterno della comunità ecclesiale. Rispetto alla comprensibile ondata di emotività che i drammatici eventi di questi giorni stanno suscitando in tutti noi, è importante far prevalere la razionalità e il realismo per assicurare la massima efficacia ai diversi possibili interventi di solidarietà e di fratellanza universale. Per questo, con il nostro Vescovo, S. E. Mons. **Francesco Savino**, riteniamo importante continuare a promuovere e a sostenere le iniziative che siano in linea con il mandato che la Conferenza Episcopale Italiana ha fin qui dato alla Caritas.

Note di aggiornamento:

- L'**UNHCR** (Agenzia ONU per i Rifugiati) ha comunicato, in data 8 marzo, tramite Filippo Grandi – Commissario dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati - che è stato superato lo scioccante traguardo di 2 milioni di rifugiati in fuga dall'Ucraina in soli 12 giorni, principalmente in cinque paesi confinanti. Più della metà è fuggita verso la Polonia. Va tenuto presente che, nonostante il caldo benvenuto ricevuto, i rifugiati vivono disperazione e sofferenze inimmaginabili. **Chi è fuggito ora si trova al sicuro dalla violenza, ma nessuno è stato risparmiato da enormi perdite e traumi.** Dietro le statistiche monolitiche, ci sono 2 milioni di storie di separazione, angoscia e perdita.
- Il **Governo italiano** sta predisponendo un piano di accoglienza che si baserà principalmente **sull'allargamento del sistema Cas** che sarà reso possibile attraverso la semplificazione delle procedure, andando in deroga allo schema attuale dei capitolati. Su questo, Caritas Italiana è in contatto con il Ministero dell'Interno e ci darà maggiori aggiornamenti una volta che il quadro delle accoglienze Caritas sarà più chiaro.
- Nel frattempo, **Caritas Italiana si è attivata per valutare il possibile trasferimento di un certo numero di profughi dai paesi confinanti l'Ucraina, con possibilità di segnalazione di possibili beneficiari da parte delle diocesi.** Su questo aspetto, a breve vi invieremo maggiori informazioni operative che vedranno direttamente coinvolti coloro che hanno dato disponibilità di accoglienza.
- Sul **tema dei minori** si è svolta una prima riunione coordinata dal MAE che però non ha prodotto indicazioni operative, per cui Caritas Italiana suggerisce di adottare particolare cautela e di **evitare le accoglienze “in forma privata”** (esempio: coppie, famiglie o vedovi/ e... ecc.) **di minori non accompagnati**, ovvero di minori senza genitori o parenti, privi di assistenza e rappresentanza legale.



DIOCESI DI CASSANO ALL'JONIO
CARITAS DIOCESANA

- Nel caso di accoglienza fatta in forma «privata», è bene averlo ben presente, si raccomanda alle parrocchie o alle famiglie di coordinarsi con noi o direttamente con la Prefettura, la Questura di Cosenza e con la Asl di riferimento.
- **MAPPATURA DELLE RISORSE:**
 - continuare a fare una ricognizione di strutture e spazi disponibili per l'accoglienza;
 - continuare ad individuare famiglie disposte ad ospitare;
 - creare un elenco di persone in grado di collaborare e operare come *volontari, psicologi, mediatori linguistici e insegnanti di italiano* (che possibilmente conoscano le lingue ucraina, russa o polacca).

Ringraziamo quanti di voi hanno già dato comunicazioni in merito alle strutture o a alle famiglie che sono disponibili all'accoglienza. **Chiediamo a tutti, compreso a chi ha già dato comunicazione tramite e-mail o tramite il contatto diretto con il direttore, di compilare il seguente modulo che ci aiuterà a raccogliere tutte le informazioni che ci sono state richieste per poter avviare l'accoglienza con ordine e sicurezza.**

È possibile compilare il modulo tramite il seguente link:

<https://forms.gle/p7zvKqppL9EsZEJW6>

Chiunque avesse difficoltà nella compilazione del formulario può rivolgersi alla Caritas diocesana ai numeri **0981.71007** oppure **379.1883897**

Cogliamo l'occasione per far notare ancora la grande opportunità che le nostre parrocchie potrebbero vivere con l'“accoglienza diffusa”. Diamo **centralità alla comunità** intesa come **sistema di relazioni in grado di supportare il processo di inclusione sociale** per le persone che hanno lasciato la propria terra a causa della guerra (*Esempio: 1 famiglia mette a disposizione l'appartamento, il resto della comunità può aiutare con le utenze, la spesa alimentare, la spesa sanitaria, ecc.*). Ognuno, facendo la propria parte, può dare il suo prezioso aiuto e contributo. In questo modo possiamo vivere l'accoglienza in sinodalità, camminando realmente insieme.

- Infine, comunichiamo che venerdì mattina, on-line, parteciperemo ad un incontro organizzato da Caritas Italiana dove è previsto un aggiornamento sull'emergenza Ucraina.

Insieme a tutta l'équipe della Caritas diocesana, vi saluto fraternamente e vi ringrazio per la vostra generosità.

Cassano all'Ionio, 09/03/2022



Il Direttore della Caritas diocesana

Sac. Mario Marino

See. Mario Marino



DIOCESI DI CASSANO ALL'JONIO
CARITAS DIOCESANA

Le donazioni possono continuare a giungere attraverso i consueti canali diocesani o, con Causale **“Emergenza Ucraina”**, tramite:

Conto Corrente Postale:

Numero:	13001870
Intestazione:	Curia Vescovile di Cassano all'Jonio

o Bonifico Bancario:

Banca INTESA SAN PAOLO S.p.A.	IBAN: IT53 K030 6909 6061 0000 0002 920
Banco Posta	IBAN: IT37 V076 0116 2000 0001 3001 870